

**PROGETTO DI RETE
CTI BADIA POLESINE
CLASSI PRIME SCUOLA PRIMARIA
RETE ISTITUTI COMPRENSIVI OCCHIOBELLO RO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**LE COMPETENZE FONOLOGICHE NEL
PROCESSO DI APPRENDIMENTO DELLA LETTO
SCRITTURA**

RELATORE: Maria Pia Tralli Logopedista, Formatore

1

ARGOMENTI

- Definizione di D.E.
- Lo sviluppo del linguaggio relativamente alla componente fonetica - fonologica
- Lo sviluppo della consapevolezza fonologica
- Relazione tra consapevolezza fonologica e alfabetizzazione
- Il percorso di acquisizione della lingua scritta: strumenti e materiali applicativi

2

LA VOCE DEI BAMBINI

Fino a quando dovrò andare a Scuola?

Quando leggo io capisco e gli altri no

Voglio essere come gli altri

Da grande voglio fare il veterinario

3

Da solo non so fare

Non mi piace leggere

Non voglio fare i compiti

Mi secca essere aiutata dalle amiche

Non so se sono io o è
il mio problema..

4

DISLESSIA EVOLUTIVA (International Dyslexia Association 2003)

- **LA DISLESSIA E' UNA DISABILITA' SPECIFICA DELL'APPRENDIMENTO DI ORIGINE NEUROBIOLOGICA. ESSA E' CARATTERIZZATA DALLA DIFFICOLTA' A EFFETTUARE UNA LETTURA ACCURATA E /O FLUENTE E DA SCARSE ABILITA' NELLA SCRITTURA E NELLA DECODIFICA.**

5

- **QUESTE DIFFICOLTA' DERIVANO TIPICAMENTE DA UN DEFICIT NELLA COMPONENTE FONOLOGICA DEL LINGUAGIO, CHE E' SPESSO INATTESO IN RAPPORTO ALLE ALTRE ABILITA' COGNITIVE E ALLA GARANZIA DI UN'ADEGUATA ISTRUZIONE SCOLASTICA.**

6

ABILITA'

- **PER ABILITA' SI INTENDE LA CAPACITA' DI METTERE IN ATTO UNA SERIE DI AZIONI SPESSO IN SEQUENZA TRA LORO, IN MODO RAPIDO ED EFFICACE, CON UN BASSO DISPENDIO DI ENERGIE**

7

DISABILITA'

INCAPACITA' O DIFFICOLTA' DI COSTRUIRE UNA SERIE DI AZIONI SPESSO IN SEQUENZA TRA LORO, IN MODO RAPIDO ED EFFICACE PER RAGGIUNGERE LO SCOPO CON IL MINIMO DISPENDIO DI ENERGIE. NON E' VISIBILE (NEI DSA). SI ASSISTE ALL'INCAPACITA' A STABILIZZARE UNA ROUTINE DI AZIONI.

8

EFFETTI DELLA DISABILITA'

- ✓ **GLI STIMOLI NON VENGONO IMMAGAZZINATI IN QUANTO IL SISTEMA NON E' EFFICACE NEL MANTENIMENTO DELLA TRACCIA (PERCHE' LA RETE NEURONALE E' COME LA SABBIA ASCIUTTA)**
- ✓ **ELEVATA SENSIBILITA' ALLE VARIAZIONI DELLA FORMA IN CUI VIENE PRESENTATO LO STIMOLO**

9

- ✓ **L'ESPERIENZA NON VIENE CUMULATA**
- ✓ **IL SOGGETTO SEMBRA ESSERE DIFRONTE A SITUAZIONI NUOVE**
- ✓ **LA PRESTAZIONE NON E' STANDARD**
- ✓ **L'ALLENAMENTO NON SORTISCE GLI EFFETTI ATTESI
E RICHIEDE UNO SFORZO ATTENTIVO
VOLONTARIO**
- ✓ **IL RAGGIUNGIMENTO DELLO STANDARD RICHIEDE TEMPI MOLTO LUNGI E NON SEMPRE VIENE RAGGIUNTO**

10

- ✓ **IL BAMBINO NON E' IN GRADO DI PROCEDERE DA SOLO**
- ✓ **DIFFICOLTA' A DECIDERE SE IL PRODOTTO E' ADEGUATO O INADEGUATO**
- ✓ **L'INSUCCESSO GENERA FRUSTRAZIONI E TENDENZA ALL'EVITAMENTO DELL'ATTIVITA'**

11

AUTOMATIZZAZIONE

STABILIZZAZIONE DI UN PROCESSO CARATTERIZZATO DA ALTO GRADO DI VELOCITA' E ACCURATEZZA. RICHIEDE UN MINIMO IMPEGNO ATTENTIVO.

12

ORIGINE NEUROBIOLOGICA

- **Costituzionale – fa parte della dotazione innata, tende a persistere nel tempo.**
- **Con interventi idonei si riducono gli effetti e si ottengono buoni risultati funzionali se il disturbo:**
 - **viene affrontato precocemente**
 - **con tecniche adeguate**

13

FONOLOGIA

Studia il sistema sonoro del linguaggio, come sono organizzati e rappresentati nella nostra mente i suoni delle parole (FONEMI). Si occupa della funzione linguistica dei fonemi.

14

FONEMA

L'UNITA' PIU' PICCOLA DELLA LINGUA IN
GRADO DI DIFFERENZIARE DEI
SIGNIFICATI

MARE / MALE

(R e L sono due fonemi diversi)

MARE/ MARe

(R e r sono lo stesso fonema)

15

LE REGOLE FONOLOGICHE

DEFINISCONO IL REPERTORIO DEI
FONEMI DELLA LINGUA E
DEFINISCONO INOLTRE COME I
FONEMI POSSONO ESSERE
COMBINATI PER FORMARE LE
PAROLE.

(I fonemi e le regole fonologiche sono appresi per imitazione, in
modo inconsapevole)

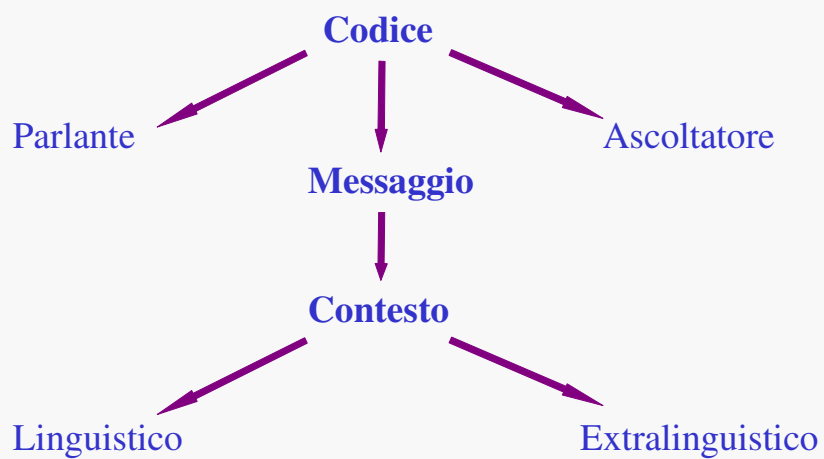
16

COMUNICAZIONE



17

COMUNICAZIONE



18

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

- **PREDISPOSIZIONE BIOLOGICA**
- **ESPOSIZIONE ALL'AMBIENTE LINGUISTICO**

19

LA LINGUA SCRITTA

**A DIFFERENZA DEL LINGUAGGIO
DEVE ESSERE INSEGNATA
PERCHE'
E' FRUTTO DI UNA CONVENZIONE**

20

SVILUPPO FONETICO- FONOLOGICO

(Martini 1995)

- BAMBINO MOLTO PICCOLO – sensibilità percettivo- uditiva particolare, coglie tutte le sfumature dei suoni del linguaggio (predisposto ad apprendere qualsiasi lingua). Produce una gamma vastissima di suoni.
- A PARTIRE DAGLI 8 MESI - Imita l'adulto, seleziona i suoni della lingua alla quale è esposto ed elimina gli altri (ORGANIZZA IL SUO INVENTARIO FONETICO)

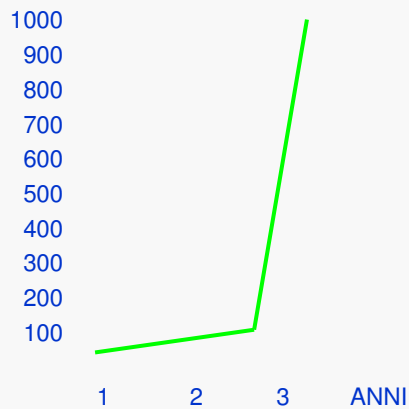
21

NUMERO DI PAROLE

ETA'	
12m	0
18m	20
24m	50
30m	100
36m	1000
72m	3000

22

PAROLE



23

EVOLUZIONE FONETICA

- 12m. qualche vocale
- 18m. qualche esplosiva
(P,B,M,T,D,N,CH,GH,GN)
- 24m. qualche sibilante e analoghe
(F,V,S,SC,L,GI,R)
- 36m. qualcuna fra C (CICCIA) G (GIGI) Z (zia)
- 48m. qualche gruppo di consonanti
(es.TR,PR,MP,NT,STR,SPR)
- 72m. qualche parola difficile
(es.cosmopolita,sardanapalo,
nabucodonosor).

24

SVILUPPO FRASTICO

- 12m. NON ESISTE
- 18m. FRASE MONOTERMINE (di una parola)
- 24m. FRASE BIREMATICA (di due parole)
- 30m. FRASE POLITERMINE (di più parole)
- 36m. FRASE DI TIPO ADULTO MA NON CORRETTA

25

LA GRAMMATICA

- 36m. CONGIUNZIONI (E,MA....)
CAUSA,EFFETTO (PERCHE'.....)
CONDIZIONALI (SE.....)
DOMANDE
NUMERI
COLORI
- 48m. AVVERBI
PREPOSIZIONI
AUSILIARI
ARTICOLI

26

LINGUAGGIO

- SUONO - fonologia
- SIGNIFICATO - semantica (lessico, morfologia, sintassi)
- CONTESTO - pragmatica (funzioni comunicative, conversazione, discorso)

27

Il bambino che impara a parlare concentra tutta la sua attenzione sul significato delle parole e ignora che esse sono costituite da sequenze di fonemi

28

DISTURBI DEL LINGUAGGIO

- **IL BAMBINO SI ESPRIME CON UN LINGUAGGIO NON ADEGUATO ALL'ETA' CRONOLOGICA E AL SUO SVILUPPO MENTALE**
- **RITARDO DI LINGUAGGIO (DSL)**
- **ALTERAZIONE RIGUARDANTE L'ASPETTO FONO-ARTICOLATORIO DOVUTO AD UNA IMPERFETTA IMPOSTAZIONE FONATORIA, MENTRE I VERSANTI LESSICALI E FRASTICI SONO ADEGUATI**

29

- **UN INCOMPLETO E/O ALTERATO SVILUPPO FONETICO-FONOLOGICO PUO' INERFERIRE NEGATIVAMENTE SULL'APPRENDIMENTO DELLA LETTURA E DELLA SCRITTURA**
- **UN DEFICIT NEL VERSANTE SEMANTICO-SINTATTICO PUO' INTERFERIRE NEGATIVAMENTE SULLA COMPrensIONE DEL TESTO**

30

CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

(A. Martini 1995)

A partire dai 4 anni il bambino comincia a prestare attenzione agli aspetti fonologici del linguaggio

- **Sensibilità per le rime**
- **Capacità di usare suffissi**
- **Capacità di segmentare le parole (sillaba)**
- **Capacità di esprimere giudizi sulla lunghezza delle parole**

31

AVERE CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA:

- **avere consapevolezza della struttura fonologica del linguaggio**
- **essere in grado di identificare le componenti fonologiche (sillabe e fonemi)**
- **saperle manipolare**

32

**IL BAMBINO PER PARLARE NON HA BISOGNO
DI CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA**

**NE HA BISOGNO PER LEGGERE E SCRIVERE
IN UN SISTEMA ALFABETICO**

PERCHE'

**L'ORTOGRAFIA ALFABETICA E' BASATA
SU STRUTTURE FONEMICHE**

33

**I bambini istruiti sul codice
alfabetico devono
necessariamente scoprire la
dimensione fonologica del
linguaggio.**

**Devono capire che le lettere
rappresentano i fonemi delle
parole**

34

E' la componente fonologica del linguaggio ad essere deficitaria nei bambini con D.E.

I bambini piu' abili fonologicamente imparano piu' facilmente a stabilizzare la corrispondenza grafema-fonema (lettera – suono)

35

CONOSCERE CHE

LE COMPETENZE FONOLOGICHE :

- **SONO STRETTAMENTE CORRELATE CON L'ALFABETIZZAZIONE**
- **HANNO UNO SVILUPPO GRADUALE**
- **POSSONO ESSERE ESERCITATE**

DOVREBBE PRODURRE DELLE CONSEGUENZE SUL PIANO DIDATTICO.

DOVREBBE CIOE' SOLLECITARE L'ATTIVAZIONE DI METODOLOGIE CHE INCLUDANO UN LAVORO SISTEMATICO SULLE COMPONENTI FONOLOGICHE DELLA PAROLA

36

**I BAMBINI CON DIFFICOLTÀ FONOLOGICHE
NON SONO IN GRADO DI SMONTARE LA
PAROLA NEI PEZZI CHE LA COSTITUISCONO
CHE SONO SILLABE E FONEMI**

Le rime, i giochi di segmentazione e fusione fonemica, prima a livello di sillaba e poi a livello di fonema, i giochi di elisione, aiutano i bambini a superare queste difficoltà e ad imparare a individuare i fonemi che compongono la parola

37

**COMPETENZA
METAFONOLOGICA E
APPRENDIMENTO**

- **I prerequisiti fonologici sono fondamentali ma spesso nella scuola dell'infanzia non viene dato loro la giusta importanza come avviene per l'aspetto grafo-motorio per cui diverse sono le attività percettive e manipolative, le abilità motorie e spazio-temporali.**
- **La scrittura non è solo un atto motorio ma rappresenta la capacità di analizzare una sequenza di suoni**

38

CODICE ALFABETICO

PRINCIPIO IDEALE:

UN SEGNO UN SUONO

39

LINGUA ITALIANA:

lingua ad ortografia trasparente

(Graffi e Scalise 2002)

INCONGRUENZE

DELL'ORTOGRAFIA DELL'ITALIANO:

- **2 lettere diverse per un solo suono: K**
(cuore – quando)
- **2 suoni diversi scritti con la stessa lettera**
(sole – viso)
- **2 o 3 lettere per un solo suono (digrammi e trigrammi)**

40

Nella nostra lingua il rapporto tra la decifrazione della SILLABA e la rappresentazione fonologica è molto stabile. Le ambiguità sono poche.

(G.Stella)

41

SILLABA

❖ LA SILLABA SI PRESENTA AL BAMBINO COME UNA GLOBALITA' PERCETTIVA(DAL PUNTO DI VISTA ACUSTICO) E FORTEMENTE COARTICOLATA (DAL PUNTO DI VISTA ARTICOLATORIO); DA QUESTA GLOBALITA' DEVE RICAVARE LE UNITA' COSTITUTIVE: I FONEMI.

42

LINGUA INGLESE:

lingua ad ortografia opaca
(Graffi e Scalise 2002)

- In inglese ci sono centinaia di modi per rappresentare circa 44 suoni. Non c'è stabilità di corrispondenza lettera-suono come in italiano. Alcuni esempi:

FLY - PHILOSOPHY - ENOUGH
CAR - KIT - CHARACTER - EXCEED
SING - PEACE

43

SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA

(Morais 1989)

1 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA GLOBALE

2 - CONSAPEVOLEZZA FONOLOGICA ANALITICA

44

CONS.FONOLOGICA GLOBALE (A partire dai 4 anni, si sviluppa prima e indipendentemente dall'apprendimento della lingua scritta)

RICONOSCIMENTO E PRODUZIONE DI RIME

SEGMENTAZIONE IN SILLABE DI PAROLE

FUSIONE SILLABICA

RICONOSCIMENTO IN PAROLE DIVERSE DI SILLABA INIZIALE UGUALE

ELISIONE DI SILLABA INIZIALE

RICONOSCIMENTO SUONO INIZIALE DI PAROLA

45

CONS. FONOLOGICA ANALITICA

(Si sviluppa come parte del processo di apprendimento della lingua scritta. Indice dell'avvenuta esposizione al codice alfabetico)

PRODUZIONE DI PAROLE CHE INIZIANO CON UN DETERMINATO FONEMA

SEGMENTAZIONE o ANALISI FONEMICA
(analogo al processo di scrittura)

FUSIONE FONEMICA
(analogo al processo di lettura)

ELISIONE DI CONSONANTE INIZIALE

46

MODELLO DI
APPRENDIMENTO
LETTURA E SCRITTURA
(U. Frith)

STADIO LOGOGRAFICO

STADIO ALFABETICO

STADIO ORTOGRAFICO

STADIO LESSICALE

47

STADIO LOGOGRAFICO

Fase prealfabetica – prefonetica.

Impara a riconoscere un piccolo insieme di parole basandosi su indici visivi.

E' come se riconoscesse una figura - non c'è corrispondenza lettera/suono.

48

STADIO ALFABETICO

Comincia a costruire il meccanismo di conversione lettera – suono.

E' in grado di scrivere parole come

MELA (il numero delle lettere corrisponde al numero dei suoni).

STABILIZZARE LA CORRISPONDENZA

GRAFEMA - FONEMA

49

STADIO ORTOGRAFICO

E' in grado di scrivere parole che contengono digrammi e trigrammi.

Distingue

GIRO / GHIRO

BACI / BACHI

FONDAMENTALE PER RAGGIUNGERE BUONI
LIVELLI DI CORRETTEZZA E RAPIDITA'

50

STADIO LESSICALE

Da lettore esperto riconosce parole intere.
E' necessario raggiungere questa fase per
scrivere correttamente

LETTO / L'ETTO

HANNO / ANNO

LAGO / L'AGO

(omofone non omografe)

51

PERCORSO DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

SCRITTURA PRECONVENZIONALE

**SCRITTURA SILLABICA
E SILLABICO-ALFABETICA**

SCRITTURA ALFABETICA

52

PRECONVENZIONALE

AOS

NASO

OS

FARO

IAS

TUTA

R

AHY U

MOSTRO

RPTO

GENARO

PTFA

NOVOLA

PRECONVENZIONALE

• CRO

• IRA

• ACT

• PCI

• AET

• OR

• IRO

• ORO O I

• OOC

SILLABICA

MOE	meloue
SOA	scotola
CTA	coudela

55

SILLABICA

KAD	strada
CROT	corota
Bailena	(balena) copiato
MLO	meloue
SROT	scotola
CØELA	coudela
MAT	mendore
FMD	fontana

- **ENTRAMBI (SCRIPT E CORSIVO)SI POSSONO INTRODURRE DOPO CHE SONO STATI PRESENTATI TUTTI I SUONI COMPLESSI**
- **QUADRETTI DI 1 CM,O RIGHE DI CLASSE V**
- **INSEGNARE A SCRIVERE CON UN METODO CHE UTILIZZI LA SILLABA**
- **LASCIAR LEGGERE PER ANTICIPAZIONE**

59

- **FAR LEGGERE BREVI ALLINEAMENTI(SILLABE,BISILLABE, TRISIILLABE,PAROLE PONTE) IN COPPIA**
- **LEGGERE A VOCE ALTA AI BAMBINI**
- **LEGGERE PER SE' IN SILENZIO;OGNI GIORNO VA LASCIATO TEMPO PER LA LETTURA INDIVIDUALE,SILENTE E "GRATUITA".**

60

PERCORSO FONOLOGICO PER I LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLA SCRITTURA

- Per ogni attività e per ogni livello è importante valutare la gradualità delle proposte ed i fattori di complessità delle parole.
- Occorre sempre partire da parole bisillabiche piane ad alta frequenza d'uso, per aumentare poi la lunghezza, la complessità e diminuire la frequenza d'uso.

61

SCRITTURA PRECONVENZIONALE

Le lettere non sono corrispondenti al valore sonoro convenzionale

OBIETTIVO

- Scoprire il valore sonoro convenzionale delle lettere
- Sillabe uguali sono pronunciate in modo uguale in parole diverse
- Sviluppare la lettura e la memoria sillabica

62

Cerchia con lo stesso colore le figure che iniziano nello stesso modo
(MA.../CA.../PA...).

63

ATTIVITA'

- **SINTESI SILLABICA**
- **ANALISI SILLABICA**
- **Inizialmente con il supporto iconico, poi solo stimolo uditivo**
- **successivamente si associano alle immagini le sillabe scritte**
- **RICONOSCIMENTO DI SILLABA INIZIALE, FINALE ED INTERMEDIA.**

64

- **Raggruppamento parole che iniziano,terminano con la stessa sillaba**
- **Arriva un bastimento carico di.....**
- **Formare treni di parole (es. RANA-NAVE-VELA.....)**
- **Giochi fonologici per riconoscimento e produzione di rime.**
- **Memory,tombola,domino con immagini e sillabe associate.**

65

La pallina ombreggiata è come un campanello: quando la tocco dico «MA» e toccando le altre palline completo le parole.



MA



MA



MA



MA



66

La pallina ombreggiata è come un campanello: quando la tocco dico «TA».

67

LE RIME. Prova a dire il nome di queste figure.
Si assomigliano un po' tutte queste parole? Perché?

68

LA SCRITTURA CONVENZIONALE SILLABICA E SILLABICA-ALFABETICA

- **II BAMBINO RAPPRESENTA OGNI SILLABA CON UNA SOLA LETTERA CON VALORE SONORO CONVENZIONALE**
 - **SILLABA COME SEGMENTO ACUSTICO UNICO**
- SCRITTURA SILLABICO-ALFABETICA**
COMINCIANO A COMPARIRE DUE SEGNI PER ALCUNE SILLABE.

69

OBIETTIVO

- **AIUTARE I BAMBINI A SCOPRIRE LE UNITA' MINIME PORTATRICI DI UN TRATTO DISTINTIVO CHE COSTITUISCONO LA SILLABA: I FONEMI**

ATTIVITA'

- **INDIVIDUAZIONE DEL FONEMA INIZIALE DI PAROLA (FONEMI CONTINUI: /m/-/n/-/s/-/l/-/f/-/v/-**
- **INDIVIDUAZIONE FONEMA FINALE,INTERMEDIO.**
- **ANALISI FONEMICA.(ANALOGA AL PROCESSO DI SCRITTUTA)**

70

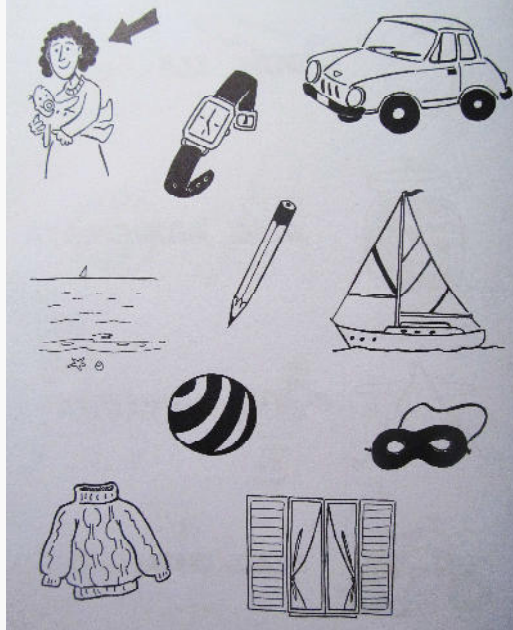
- **FUSIONE FONEMICA (ANALOGA AL PROCESSO DI LETTURA).**

Esercizi mediante:

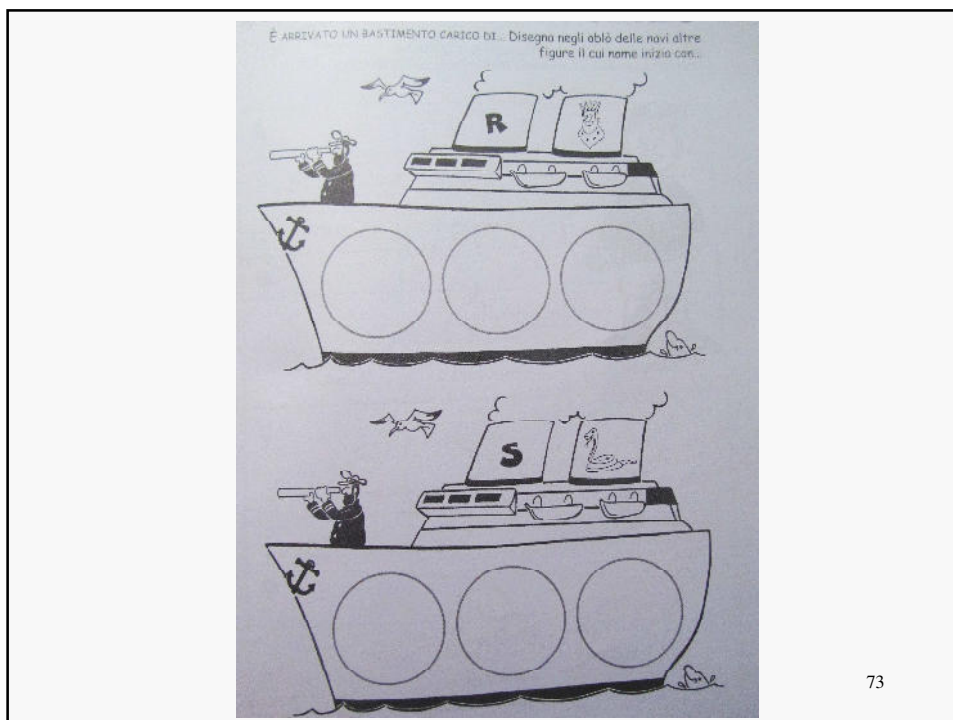
- **COMPOSIZIONE DI PAROLE BISILLABE, ASSOCIAZIONI GRAFEMA/FONEMA, CONTARE I FONEMI etc.**

71

Prova a individuare tra queste figure quelle che iniziano come la mucca.



72



SCRITTURA CONVENZIONALE ALFABETICA

- IL BAMBINO HA RAGGIUNTO IL VALORE SONORO CONVENZIONALE, SA RAPPRESENTARE LE PAROLE
- POSSONO PERMANERE DIFFICOLTÀ NELL'ANALISI DEI GRUPPI CONSONANTICI, DITTONGHI, NESSI VC.
- ERRORI DI OMISSIONI, CONVERSIONE FONEMA/GRAFEMA, INVERSIONI, EPENTESI, METATESI.

74

OBIETTIVO

- **IL BAMBINO DEVE ESSERE AIUTATO A DIVENTARE ABILE NELLA SEGMENTAZIONE**
- **E NELLA FUSIONE FONEMICA, AD ESEGUIRE LA SEQUENZA FONEMICA DELLE PAROLE CON DITTONGHI, GC E NESSI VC.**

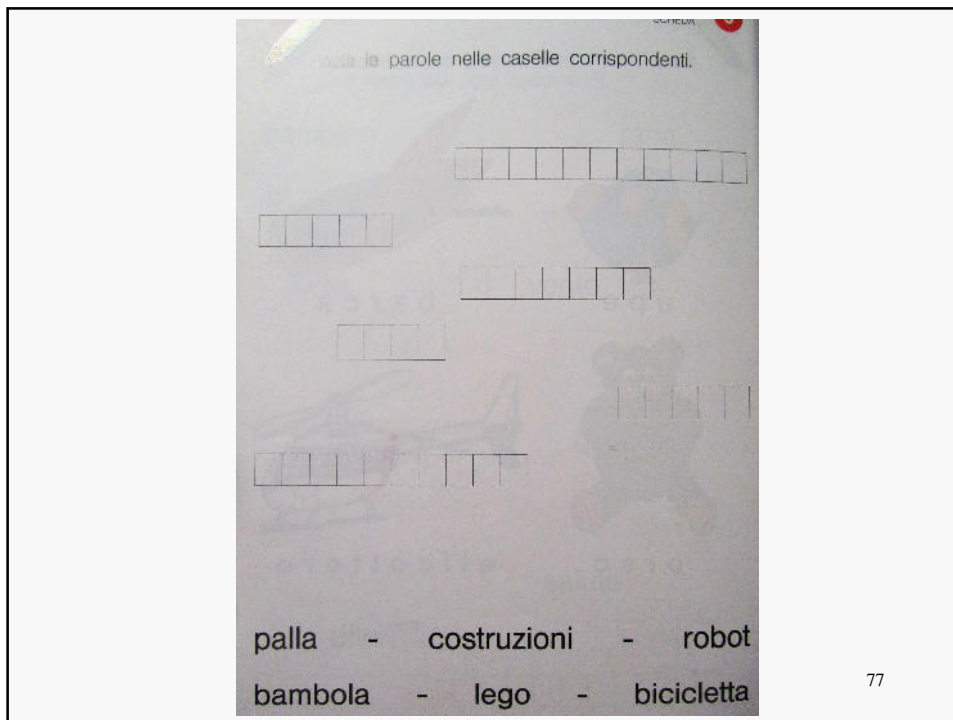
ATTIVITA'

- **UTILE LAVORARE CON:**
- **GRIGLIE (numero di caselle corrispondenti ai fonemi che compongono la parola)**
- **Numero di cartoncini, palloncini.... (su cui è riportata la lettera), necessari per formare una determinata parola.**

75

- **ANAGRAMMI (con una parola scritta dall'insegnante si può ottenere altre parole cambiando l'ordine delle lettere).**
- **CAMBIARE UNA LETTERA.**
- **COMPLETAMENTO DI PAROLE .**
- **PAROLE CROCIATE.**
- **COPPIE DI PAROLE (per gli errori di conversione esempio cara/gara).**

76



- **LA SCUOLA HA IL COMPITO E GLI STRUMENTI PER AFFRONTARE QUESTO PROBLEMA CHE ALCUNI DISLESSICI DEFINISCONO COME UNA “MACCHIA DI CIOCCOLATO” CHE SBIADISCE SE SI LAVA MA NON SCOMPARE.**
- **INNALZARE IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO DEL SINGOLO ALUNNO DAL MINIMO SOCIALMENTE INDISPENSABILE AL MASSIMO PERSONALMENTE POSSIBILE**